
Le aree a rischio

Il Vesuvio e il monte Somma sorvegliati speciali

Un incendio di sterpaglie e rifiuti nel tratto finale dell'alveo in via Palmieri a Ercolano ha provocato la rottura di tubature dell'acqua di una abitazione privata e panico tra gli abitanti. Le fiamme, probabilmente di origine dolosa, sono state spente dai volontari della Protezione civile locale con un mezzo antincendio. Il denso fumo e l'odore acre hanno creato disagi per alcune ore tra i residenti della zona. E sempre

ieri la Protezione civile è intervenuta in via Aveta e in via Fossogrande per spegnere focolai di incendi di minore entità. Sotto particolare sorveglianza in questi giorni anche i boschi del Vesuvio, esposti al vento e ai raid dei piromani. Anche il monte Somma è tra i sorvegliati speciali in questi giorni. Non solo. Ieri un principio di incendio anche sul Faito. Centinaia le segnalazioni che arrivano da

tutta la provincia per i cumuli di rifiuti dati alle fiamme nelle periferie e talvolta anche in centro. Gli ambientalisti temono che si tratti spesso di incendi per fare scomparire le tracce di materiali tossici smaltiti tra i normali rifiuti urbani. Le aree più calde sono appunto quelle di Giugliano e Acerra da sempre nel mirino dei piromani dei rifiuti: qui vengono sversate nelle campagne tonnellate di materiali ad alto rischio.